



Graziano News



A.s. 2011-2012, numero 2

Gennaio

Periodico dell'Istituto comprensivo Graziano da Chiusi

UNA BIBLIOTECA A SCUOLA PER VOLARE AI "CONFINI DEL MONDO"



Sabato 19 dicembre 2011, alle ore 11, le porte della scuola media "G.Galilei" sono state aperte ai familiari degli alunni per l'inaugurazione della biblioteca scolastica. Si tratta di un'aula adibita a questa funzione per favorire l'incontro dei ragazzi con il libro, dato che, dopo alcune indagini, abbiamo scoperto che i ragazzi di oggi passano la maggior parte del tempo libero utilizzando oggetti elettronici e riservando al libro un ruolo di secondo piano. Ciò che colpisce entrando in questa stanza, sono le decorazioni realizzate dalla prof.ssa Marrazzo insieme ad alcuni alunni. Infatti appena si entra si notano sulle pareti copie di quadri famosi decorati con una cornice disegnata sul muro dagli alunni, mentre su altre pareti si possono leggere, su uno sfondo blu, versi delle più famose poesie della nostra letteratura; ma quello che la rende veramente speciale è la raffigurazione di un paesaggio marino che dà l'impressione di trovarsi proprio in riva al mare, quasi a significare che i libri ti portano a scoprire i confini del mondo. E' stato possibile realizzare tutto ciò grazie al contributo di Coop Centro Italia, che ha permesso l'acquisto di nuovi libri, scelti dai ragazzi stessi. La cerimonia ha avuto inizio con la visita della biblioteca da parte dei presenti, a cui ha fatto seguito l'intervento della Preside e di alcuni Consiglieri della COOP, per precisare i motivi per cui essa è stata realizzata. La mattinata è poi proseguita con alcuni canti e brani musicali eseguiti dai ragazzi dell'orchestra della scuola media, alternati a letture di brani significativi, tratti dalle maggiori opere della letteratura per ragazzi, letti dagli alunni, accompagnati, in certi casi, da genitori o nonni. E' stato piacevole vedere tanti ragazzi e genitori partecipare a questo momento, a dimostrazione che a tutti noi manca qualche pomeriggio chiuso in casa a leggere un bel libro. Si ringrazia COOP Centro Italia per aver contribuito a questo progetto nell'intento di far provare nuove emozioni ai ragazzi.

Le vostre giornaliste: Sara Cortellessa e Stefania Prisecariu

UN APPUNTAMENTO ANNUALE LE BORSE DI STUDIO DI BANCA VALDICHIANA

Il giorno 26 novembre si è svolta al Teatro Mascagni la consueta manifestazione per la consegna delle borse di studio che ogni anno Banca Valdichiana mette a disposizione degli studenti più meritevoli delle scuole di ogni ordine e grado. Prima che iniziasse la manifestazione noi ragazzi della redazione giornalistica della scuola media, abbiamo realizzato alcune interviste per capire quali siano le motivazioni per cui la banca promuove questo tipo di interventi. A questo scopo abbiamo intervistato il presidente della banca avv.Mara Moretti che ci ha dichiarato che la Banca crede nei giovani perché ritiene che il futuro sia nelle loro mani, ed è per questo che cercano di incoraggiarli ad impegnarsi oggi nello studio, affinché facciano poi domani nel mondo del lavoro per raggiungere determinati obiettivi. Il presidente ha poi manifestato la propria soddisfazione per il successo di questa manifestazione che ogni anno premia un numero superiore di ragazzi e quindi ci ha detto: "E' bello vedere giovani che si dedicano allo studio con passione". Anche il direttore della banca Fulvio Benicchi ha risposto alle nostre domande confermando la fiducia che la Banca ripone nei giovani. Inoltre ci ha detto che questa iniziativa che la banca oramai da nove anni a questa parte sta mettendo in pratica sempre con maggior successo, vuol essere uno stimolo per i giovani affinché si impegnino sempre di più. Il presidente ha detto che alla Banca fa molto piacere che le consegne aumentino ogni anno ed ha fatto presente che solo in questo anno Banca Valdichiana ha consegnato più di 150 borse agli alunni più promettenti per un totale, nel corso degli anni, di circa 1000 borse. Sono state intervistate poi le altre autorità presenti: la Preside del nostro istituto Prof. Rita Albani, la quale ha manifestato l'apprezzamento per l'attenzione che il mondo finanziario del nostro paese ha nei confronti della scuola e degli studenti, ribadendo che molti progetti della scuola vivono grazie al contributo della Banca. Anche il sindaco ha riconosciuto l'importanza di questa iniziativa per i ragazzi del nostro territorio. In conclusione abbiamo voluto sentire il parere dei ragazzi premiati i quali hanno manifestato la propria (segue a pag. 2)



UN APPUNTAMENTO ANNUALE

(segue da pag. 1)

soddisfazione per i risultati ottenuti e hanno confermato che questo momento rappresenta per loro un forte stimolo per continuare ad impegnarsi nello studio e nella vita. Di seguito alle interviste i consiglieri della banca hanno introdotto la serata chiamando gli alunni che dovevano ricevere il premio, partendo dai più piccoli, quelli delle scuole elementari, per arrivare fino ai neolaureati. Tra una consegna e l'altra l'orchestra della scuola ha allietato la serata con le sue musiche. Le borse di studio oltre a dare un aiuto materiale ai ragazzi, rappresentano un valido sostegno morale. **Nicolai Santaniello, Ludovico Fabietti e Francesco Lucio**

CHE EMOZIONE, LA MIA BORSA DI STUDIO!

E' sabato mattina: l'ansia si fa sempre più forte. Finalmente alle 15.30 siamo partiti per andare al teatro Mascagni per la premiazione e la consegna delle borse di studio 2011-2012 di Banca Valdichiana. Ero molto agitata, ma appena ho visto i miei amici, nuovi e vecchi, mi sono calmata e siamo stati sempre insieme, fino all'inizio della premiazione. Verso le 16 circa ha preso la parola la presentatrice che l'ha subito lasciata al Presidente della BCC Mara Moretti e al Direttore generale Fulvio Benicchi che hanno presentato un video con delle immagini molto commoventi sui Centocinquanta anni dell'Unità d'Italia e sullo sviluppo non solo italiano, ma mondiale. Poi, la band della nostra scuola, ha eseguito il primo dei tanti brani fatti nel corso della serata. Dopo la presentatrice ha cominciato con la premiazione dei bambini delle elementari, chiamando per gruppi di quindici o venti ra-

gazzi, in ordine alfabetico. Io, all'idea di sentire chiamare il mio nome davanti a tutta quella gente, ero terrorizzata: mi tremavano le gambe e quasi svenivo dall'emozione. Ogni gruppo veniva premiato da diverse persone: o dalla Presidente o dal Sindaco o dalla Preside o dall'assessore alla cultura di Chiusi. Dopo di noi hanno premiato i ragazzi delle medie, poi quelli delle superiori e infine dell'università. Ogni due gruppi, suonava la "Young Band" facendosi apprezzare per la bravura. Mi è rimasta molto impressa una ragazza dell'Università che ha parlato della sua tesina. Sono rimasta colpita dal fatto che una ragazza così giovane possa essere interessata alla storia del passato. Alla fine la band ha concluso con un brano bellissimo. Speriamo in un prossimo anno ricco come questo, dato che la Presidente Mara Moretti e il Direttore Fulvio Benicchi hanno consegnato più di 150 borse di studio. **Asya Podelvento**

L'ORCHESTRA AL TEATRO MASCAGNI

In occasione della consegna delle borse di studio di Banca Valdichiana, l'orchestra "Young Band" della scuola secondaria di primo grado, si è esibita proponendo una carrellata di brani del suo repertorio. Erano presenti alunni delle classi seconde e terze e, poiché si trattava della prima uscita in questo anno scolastico, l'emozione era alle stelle. La presenza dell'orchestra a questa cerimonia, che oramai avviene da qualche anno, oltre ad essere una piacevole occasione per esibirsi, è anche un modo per manifestare alla Banca la gratitudine della scuola per gli aiuti concessi, grazie ai quali possono essere realizzati progetti didattici come appunto quello dell'orchestra. Era presente anche una rappresentanza della redazione scolastica che ha svolto interviste alle autorità e ai ragazzi premiati. La cerimonia si è svolta intervallando brani musicali ai momenti dedicati alla consegna delle borse di studio. L'orchestra ha esordito proponendo il brano Electry Lady, al quale hanno fatto seguito Firestar, Minnie the moocher, Tequila, Gonna fly now, Clean it up, Belafonte Forever. Nei brani Minnie the moocher e Gonna fly now hanno esordito come cantanti due nuove voci della nostra orchestra, Margherita



Bonucci e Lucrezia Casini, che hanno riscosso un notevole successo, tanto che, per l'ultimo brano, il pubblico ha chiesto il BIS. La manifestazione ha richiesto un notevole impegno da parte di noi ragazzi dell'orchestra sia per le prove che durante la serata stessa, ma in conclusione eravamo tutti molto soddisfatti per la prestazione e il successo ottenuto.

Di Serena Rosati e Margherita Bonucci

Scambio culturale Scuola Media "G.Galilei" di Chiusi con Le College "J. Prévert" d'Andrézieux-Bouthéon

BIENVENUE LES AMIS

Anche quest'anno si è svolto lo scambio con Andresieux Bouthéon. I ragazzi della nostra scuola media hanno ospitato i ragazzi francesi. I nostri amici sono arrivati il 17 ottobre e hanno ricevuto un caloroso benvenuto, infatti abbiamo preparato per loro un piccolo spettacolo, con balletti, canti francesi e un'esibizione dell'orchestra. Finito lo spettacolo, tutti al rinfresco offerto dalle nostre famiglie. Il programma dello scambio molto ricco e vario era questo.

Primo giorno, 17 ottobre: Arrivo a Chiusi alle ore 19.30, sistemazione presso le famiglie. Secondo giorno, 18 ottobre: ore 8.30 accoglienza degli alunni francesi alla Scuola Media; spettacolo in lingua e rinfresco. Ore 10.30, visita di Chiusi: Museo Etrusco, Labirinto di Porsenna, Cattedrale di San Secondiano. Pranzo presso la mensa della Scuola Media.

Ore 14.30: visita delle tombe etrusche e delle catacombe di Santa Mustiola e Santa Caterina. Ore 17: ricevimento presso il Comune di Chiusi. Terzo giorno 19 ottobre: ore 8.30 partenza per Firenze visita della Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Battistero, Piazza della Signoria, Palazzo Vecchio, Loggia della Signoria, Ponte Vecchio, Giardini di Boboli, Piazzale Michelangelo, Santa Croce e San Lorenzo. Pranzo al sacco. Quarto giorno, 20 ottobre: ore 8.30 lezione a scuola con i propri corrispondenti. Ore 10.30: visita di Montepulciano, Montalcino e l'abbazia di Sant'Antimo, Pienza. Pranzo al sacco. Quinto giorno 21 ottobre: ore 8.30 partenza per Siena. Visita della Piazza del Campo, Palazzo Pubblico, Piazza del Duomo, la Cattedrale di Santa Maria Assunta e Del Battistero. Pranzo al sacco.

Sesto giorno 22 ottobre: ore 6 partenza per Andrézieux-Bouthéon, arrivo in serata. Pranzo al sacco. I nostri corrispondenti erano tutti e due maschi ed avevano un anno più di noi, 14; frequentano la quinta media. Erano tutti simpatici e abbiamo stretto subito amicizia con loro dal primo giorno che siamo stati insieme. Abbiamo anche organizzato delle serate divertenti: abbiamo mangiato pizza e giocato a bowling al Clev. I francesi però rimanevano con noi solo la sera a cena e la mattina a colazione perchè il pomeriggio giravano per la Toscana. Noi siamo molto felici di aver fatto questa esperienza molto interessante e speriamo di divertirvi un sacco quando andremo noi da loro a maggio, visitando la Francia. **Andrea Podelvento e Niccolò Socciarelli**

UNA SETTIMANA CON GLI AMICI FRANCESI

Il 17 Ottobre verso le 19 sono arrivati i francesi; io e i nostri amici, che ancora non li conoscevamo e li stavamo aspettando con una certa ansia, perché erano in ritardo, abbiamo innalzato un coro che diceva "Ma la Gioconda dov'è?". Abbiamo smesso appena sono scesi dall'autobus per non offenderli. Insieme ai nostri corrispondenti abbiamo potuto conoscere anche i professori che li accompagnavano. A un certo punto la professoressa Terrosi ha chiamato i nostri nomi e, ad ognuno di noi ha affidato un ragazzo francese: quando la prof ha detto il nome del mio corrispondente, Antonin Billon, ho visto che lui si è mosso verso di me e devo dire che me lo aspettavo diverso, perché pensavo che fosse più alto e più bello. L'ho accompagnato a casa nella macchina della mia mamma e lui e mia madre hanno iniziato a parlare in francese; io ho capito solo qualche parola, ma a cena la mia mamma mi ha tradotto tutto. Dopo cena siamo andati a letto perché anche lui era molto stanco. Il giorno dopo l'ho portato a scuola e all'inizio della prima ora siamo andati in palestra dove abbiamo cantato l'inno francese, quello italiano, quello della scuola e 2 canzoni francesi. Nella mattinata siamo andati anche a visitare il Museo nazionale e i cunicoli e spero che gli siano piaciuti; inoltre il gruppo italiano è salito sulla torre campanara, ma mi è dispiaciuto che non c'è salito il gruppo francese. Abbiamo mangiato al sacco, poi nel pomeriggio siamo andati alla Tomba della Pellegrina e nella Catacomba di S. Mustiola, dopodiché siamo ritornati a casa. Per 2 giorni siamo dovuti andare a scuola e i francesi sono andati a Firenze e a Siena; il mio corrispondente ha portato alcuni souvenir per lui e per i suoi familiari. Venerdì ci siamo molto divertiti perché siamo andati a cenare al Certe Notti e ci hanno riservato lo spazio discoteca ed è stato divertentissimo. Anche sabato notte è stata una bellissima serata perché siamo andati al bowling dove il mio corrispondente ha giocato con piacere. L'indomani mi sono svegliato alle 5.00 per salutarlo e devo dire che questa esperienza mi è piaciuta tantissimo e non vedo l'ora di andare in Francia ad aprile! **Nicola Civitelli**

Carnevale Chiusi 2012

Natale è appena passato, ma c'è già chi da tempo pensa al carnevale: sono i volontari che allestiscono i carri per la sfilata. Abbiamo avuto il piacere di intervistare il signor Franco Rosati e Sergio Morgantini che sono tra i protagonisti di questo lavoro che è iniziato 60 anni fa e che prosegue ancora con molte difficoltà, perché non solo mancano i giovani ad aiutare i più vecchi, ma anche perché scarseggiano i materiali, in particolare occorrono molta carta, colla e colori. Ma vediamo un po' come vengono fatti i carri: sono prese ad Arezzo le carcasse di carri ormai inutilizzati e vengono adattate e rinnovate. I carri di quest'anno sono otto, ecco alcuni dei più divertenti: un carro che rappresenta i puffi; un carro che rappresenta la balena di Pinocchio; un carro che rappresenta Benigni dentro la ferrari; un carro che rappresenta un cuoco che prepara le torte; un carro con un anziano che rappresenta i 60 anni del carnevale circondato da giovani vitelli: una satira rivolta al consiglio comunale che dovrebbe, secondo i volontari, aiutarli in modo più concreto, anche se già il comune mette a disposizione il magazzino dove lavorano. Poche persone sono rimaste ad occuparsi dei carri e se si continua così questa bella tradizione rischia di finire. Per questo i volontari chiedono anche aiuto a noi ragazzi che potremmo collaborare con loro. Ci sembra una bella idea e magari si potrebbe realizzare l'anno prossimo. Nel frattempo godiamo la sfilata e buon carnevale a tutti! **Redazione classi seconde e terze.**

IL BERRETTO A SONAGLI

Il giorno sabato 29 ottobre, alle ore 21.00 c'è stata il primo spettacolo della stagione teatrale in occasione della Campagna abbonamenti. L'opera era il "Berretto a Sonagli" di Pirandello; l'entrata era gratuita, così noi ragazzi della redazione abbiamo deciso di andarci. Appena aperto il sipario, la protagonista, Beatrice Fiorica, si è infuriata perchè ha scoperto il tradimento del marito con la moglie del segretario. Così insieme alla ruffiana, una donna di paese detta Saracena, ha preparato la denuncia al commissario mentre la ruffiana andava a chiamare il segretario Ciampa. A questo punto la situazione è divenuta più divertente, infatti è entrato in scena il fratello di Beatrice che, curioso del malumore della sorella, ha cominciato a interrogarla; ma sua sorella si rifiutava di rispondere. Dopo la visita del fratello si è concluso il primo atto. Il secondo atto è iniziato con la visita di Ciampa a Beatrice e questa è stata la parte più divertente: Beatrice infatti incalzava con offese e doppi sensi il segretario cercando di fargli capire che sua moglie lo tradiva. Allora il segretario, per difendersi, disse: -Signora padrona, in casa mia vige un motto, le sardine e le acciughe sott'olio e sotto sale, mentre le mogli sotto chiave!- ma Beatrice non si lasciò convincere e mise in atto il suo piano: presentò la denuncia precedentemente fatta e così il marito venne arrestato. Ma, poichè la famiglia Fiorica aveva raccomandato al maresciallo incaricato della denuncia di far tacere lo scandalo, il maresciallo arrestò sì il marito, ma cambiò il mandato specificando che il pover uomo era in presenza della presunta amante, che lo aveva ospitato in casa sua, solo perchè stanco della giornata, si voleva lavare le mani. Ciampa allora vide solo una possibilità per salvarsi dallo scandalo, ovvero quella di far rinchiodare in manicomio la povera Beatrice. Così, d'accordo con la famiglia Fiorica, costrinse la donna ad urlare per farla credere pazza e Beatrice messa alle strette si mise a gridare: - Sono cornuta, dannata madre, dannati tutti!- Allora Ciampa andò a chiamare il maresciallo che rinchiodò Beatrice nel manicomio. Qui finisce l'opera, interpretata benissimo dalla compagnia teatrale. I colpi di scena non sono mancati e non c'è stata nessuna scena troppo noiosa; non mancavano infatti le battute spiritose e nemmeno le scene drammatiche. Si meritano proprio un bel 10! **Adriano Del Vincio e Andrea Podelvento**

IL MOLIERE DI PAOLO HENDEL

Il 25 novembre il celebre comico Paolo Hendel si è esibito al teatro Mascagni. Contrariamente a quello che mi aspettavo, lo spettacolo non è stato molto comico, infatti ha trattato di temi quali l'ipocrisia, difetto che, secondo lui, oggi non è più considerato tale. La trama dello spettacolo si snoda intorno al dibattito televisivo tra Moliere, commediografo del 1600, e la presentatrice di un talk show. Moliere, venuto dal passato, viene intervistato sulla società del suo tempo e sui momenti più tragici della sua vita. Dopo una dedica al Re sole, gli viene detto che il suo sovrano era morto da 400 anni! Allora tira un sospiro di sollievo e ammette che era una noia dedicare tutto al re Sole il quale era molto esigente e voleva che nei suoi spettacoli ci fossero sempre dei balletti. Dopo questa scena appare un ragazzo dallo strano abbigliamento: un vero metallaro che dedica una poesia a Moliere. Questo ragazzo rappresenta la gioventù che si lascia coinvolgere in futili mode sempre più strane, cercando, non di distinguersi, ma di assomigliare sempre a qualcuno. In seguito si svolge un processo condotto dalla presentatrice. I testimoni e vittime nel processo sono alcuni attori e amici di Moliere che lo accusano di essere un "copione" e un ipocrita. Davanti alle pesanti accuse dei suoi compagni, Moliere scopre che si sono presi gioco di lui organizzandogli un "colpo basso". Poi un colpo di scena a sorpresa: la conduttrice annuncia la morte di Moliere, il povero commediante che fino a poco prima rispondeva alle domande degli intervistatori muore dimenticato, di lui resta solo un fantasma. Lo spettacolo finisce così, con una battuta, ma in realtà Hendel ci ha lasciato una conclusione amara e vera: i difetti oggi sono esaltati, i pregi non contano molto, la società appare malata perchè mira solo all'apparire e non all'essere, non importa perchè si è famosi, ciò che conta è esserlo, perciò vediamo persone che fanno di tutto per essere al centro dell'attenzione. Questo è il messaggio che vuole trasmetterci Hendel, la società è caduta in basso, troppo in basso.

Recensione a cura di Adriano del Vincio

INTERVISTA A PAOLO HENDEL



Venerdì 25 Novembre, al teatro Mascagni di Chiusi, abbiamo intervistato Paolo Hendel, un comico di fama nazionale.

È stato molto bello aver potuto incontrare, grazie al TG dei ragazzi, personaggi molto famosi come Sebastiano lo Monaco e più recentemente Paolo Hendel.

Secondo noi, quest'ultima intervista, è stata la migliore di tutta la nostra esperienza nel TG dei ragazzi, perchè, per la prima volta abbiamo intervistato un attore che ha risposto a tutte le nostre domande e inoltre, cosa più importante, ci ha fatto anche ridere con le sue battute che gli venivano spontaneamente come se già conoscesse le nostre domande.

Infatti uno di noi gli ha chiesto, chi avrebbe preso in giro dal momento che Berlusconi si è dimesso... - Davvero, si è dimesso!? - ha risposto - Io con lui ci ho passato una vita, come Veronica, ma da lui non ho avuto gli alimenti!- E ha continuato così scherzando con noi.

Dopo l' intervista siamo usciti per andare a cena e lui ci ha chiesto che scuole ci sono a Chiusi e infine ci ha detto dove poteva trovare una merendina; lo abbiamo accompagnato al bar Centrale che per sua sfortuna non ne aveva più, poi ci siamo incamminati verso il bar Venezia che era chiuso e così il nostro caro Hendel si è incamminato verso il teatro senza la sua desiderata merendina.

Stefano Funalbi

INTERVISTA A SEBASTIANO LO MONACO, PROTAGONISTA DEL BERRETTO A SONAGLI

Il giorno 29 ottobre la redazione giornalistica è andata al teatro Mascagni di Chiusi per intervistare Sebastiano Lo Monaco che, con il suo spettacolo "Berretto a sonagli" ha aperto la campagna abbonamenti 2011-2012. Il momento è arrivato e dopo una breve introduzione abbiamo il piacere di parlare con il famoso attore che qualcuno di noi ha avuto occasione di vedere a cinema o teatro.

Sono tante le opere di Pirandello che ha interpretato; perché questa preferenza?

"Innanzitutto sono siciliano proprio come Pirandello. È un autore che amo molto, l'ho studiato al liceo, su di lui ho fatto anche il tema di maturità."

Molto importante anche la sua presenza in film d'autore. Considera conclusa l'esperienza cinematografica o pensa di continuare ancora?

"È giusto parlare di film di autore, infatti si tratta di film molto belli: Festa di laurea, i Vicerè, Dove siete? Io sono qui, Body guards-Guardie di corpo, e io sono molto felice di avervi partecipato e spero di poterlo fare ancora."

Quale attività le è più congeniale: il teatro, il cinema o la televisione?

"Beh, in televisione si guadagna di più, ma il teatro è la mia vita".

Ci può dire qualcosa sullo spettacolo di stasera?

"È uno spettacolo molto bello e sicuramente vi piacerà. Vi raccomando di venire a vedere anche "Per non morire di mafia" un testo molto attuale che dovrebbe essere visto da tutti gli studenti perché è molto interessante." **Serpilli Fillide Maria Clotilde**



Intervista al Presidente dell'Auser di Chiusi Città,
Emo Canestrelli

CHIUSI, TORNANO I GIOCHI DEL TEMPO CHE FU



Oggi 24 ottobre è venuto a trovarci nella nostra redazione il sig. Emo Canestrelli, presidente dell'Auser di Chiusi Città. Lo abbiamo invitato a parlarci dei giochi popolari, che da qualche anno l'Auser sta facendo rivivere nel nostro paese. Prima di cominciare ha voluto farci i complimenti per la giornata di giugno nella quale i giochi antichi e quelli più recenti sono stati giocati dai ragazzi della scuola elementare e media. Poi abbiamo cominciato a parlare dei giochi antichi.

Che cosa può dirci dei giochi popolari e di questa vostra bella iniziativa?

“I giochi popolari sono tanti, noi come nonni cerchiamo di mantenere la tradizione e ne facciamo alcuni; quest'anno ne abbiamo mantenuti in vita tre: il gioco del Ruzzolone, il gioco del Cacio e quello della Piastra. Il gioco del Ruzzolone è molto diffuso: c'è anche un campionato nazionale che ultimamente si è disputato ad Orvieto.”

In che cosa consiste il gioco?

“Consiste nel far ruzzolare per strada la ruzzola avvolta in una cintola che viene fissata al polso del giocatore. Una volta lanciata, vince chi la manda più lontano. Sono ammessi tre tentativi e le regole si fissano con gli altri giocatori sul momento. L'abilità del giocatore sta nel farla ruzzolare senza farla sbattere contro gli oggetti e quindi senza farla fermare”.

Che cos'è la ruzzola?

“La ruzzola è un oggetto di legno, può pesare dai sei etti a due chili; uomini e donne possono partecipare al gioco, ma le donne hanno una ruzzola più leggera”.

Dove si gioca?

“Si evitano strade molto trafficate e la città; di solito si va in campagna a fare la gara. Ogni squadra è composta da tre a quattro giocatori, ma quando si gioca seriamente ci sono da sei a otto persone per ciascuna delle due squadre. Qui a Chiusi si gioca nella zona del Peraio e della Lama. Il gioco si faceva di Quaresima e si concludeva con il Sabato Santo. Anche noi oggi lo facciamo tra il Sabato Santo e il lunedì di Pasquetta. Si conclude con una merenda fatta con la ciaccia di Pasqua, cotta con il forno a legna, insieme al capocollo e alla ciambella dolce, il tutto ben innaffiato da vino nuovo e vin santo.”

Da chi è organizzato il gioco?

“È organizzato da tre Auser, quelle di Chiusi città, di Chiusi scalo e di Macciano. Ogni Auser ha un rappresentante che, insieme a quelli delle altre fa parte della giuria che decide se giocare con la “rincorsa” o “a piede fermo”. I giudici poi controllano se le regole vengono rispettate. Si dice che chi ha i più giovani nella squadra sia avvantaggiato, ma i più anziani conoscono meglio il gioco e qualcuno sa persino far fare la curva alla ruzzola, cioè dare alla ruzzola un effetto speciale. Non c'è competizione tra i giocatori, è più un gioco amichevole.”

Ci ha parlato di tre giochi: uno è quello della ruzzola e gli altri due?

“Un altro gioco è quello del *lancio del cacio* che si fa in notturna, a maggio o ad agosto, senza sovrapporsi ad altre feste paesane. Si lancia una forma di pecorino ben stagionato. In genere si ordinano sei, sette forme ben asciutte. Si fanno due o tre tiri. Qui l'agonismo è più acceso perché può capitare che, in salita, il formaggio si fermi e torni all'indietro e quindi il cacio torna più indietro di dove l'ha tirato il giocatore, con grande divertimento del pubblico e sonori sfottò per il malcapitato giocatore. Bisogna, allora, ricominciare a tirare da quel punto. Anche questo gioco si chiude “a tarallucci e vino”, cioè con una merenda a base di pane e formaggio. Il terzo gioco è il gioco della “*piastra con il lusso*” fatta alla Lama; il lusso è un punto di riferimento, l'abilità sta nel tirare la mattonella, una “campigiana” di quelle con cui ci si fa il pavimento e far cadere le monete sulla piastra.” **Intervista a cura di Riccardo Nenci e Stefano Funalbi**

“ANZIANI E GIOVANI NELLA STORIA”

Indetto anche quest'anno il concorso dell'AUSER

Il concorso è diretto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Siena. Si intitola “Anziani e giovani nella storia” e consiste nel di preparare un disegno o un testo relativo a questa traccia: “I nostri anziani passeggiano per le strade del proprio paese guardando nel vuoto... pensano, ricordano, sperano... Aiutali a vivere meglio, ad essere felici”!

Si può vincere un buono per l'acquisto di materiale didattico corrispondente a €150 per il primo classificato, per il secondo €100 e €50 per il terzo. La premiazione avverrà il 29 aprile 2012 e comprenderà un'esposizione delle composizioni, una visita della Città, dei Musei e dei sotterranei. La giornata si concluderà con un bel pranzo; al termine del quale saranno consegnati i premi ai vincitori. Ragazzi, partecipate numerosi! **A cura di Gionatan Samo e Jacopo Filardi**

LO SPORT NEL NOSTRO PAESE: UN'INDAGINE A SCUOLA

La presenza di numerose società sportive nel nostro territorio fornisce un'offerta consistente di attività sportive di cui gli abitanti del nostro paese possono usufruire. A Chiusi si pratica il calcio, il basket, il tennis ed altri sport. La società polisportiva organizza corsi di calcio presso il campo sportivo o, per i più piccoli e per il calcetto, presso il palazzetto dello sport. Al palazzetto dello sport poi è possibile praticare anche basket, pallavolo e judo. Sempre nella stessa zona è presente un complesso sportivo dotato di vari campi da tennis dove una scuola di tennis permette ai giovani e agli adulti di prendere lezioni individuali e collettive per la pratica di questo sport. Un altro sport praticato presso il lago di Chiusi è il canottaggio gestito dall'associazione canottieri Paolo d'Aloja, l'unica in tutta la provincia di Siena.

Questi sono solo alcuni degli sport

che si possono praticare nel nostro paese, ma nonostante le numerose opportunità ci siamo accorti che molti scelgono la vita sedentaria. Abbiamo svolto un'indagine all'interno della nostra scuola per capire quale fosse il rapporto fra i giovani e lo sport nel nostro paese. Abbiamo intervistato un campione di circa 140 ragazzi ed abbiamo ottenuto i seguenti risultati: la maggior parte dei ragazzi pratica sport (circa 90), i più "gettonati" sono: il calcio, che raccoglie il maggior numero di preferenze, seguito dal nuoto, poi dalla danza e dalla pallavolo a pari merito. Abbiamo chiesto inoltre a questi ragazzi dove e quante ore alla settimana praticano questi sport ed abbiamo dedotto che la maggior parte di essi vengono svolti nel nostro paese, mentre, solo 32 praticano sport nei paesi limitrofi. Abbiamo inoltre appreso che un elevato numero di ragazzi pratica sport per più di 3

ore alla settimana. Alla domanda "da quanto tempo pratici questo sport", la maggior parte dei ragazzi hanno risposto che lo praticano da più di tre anni e questo ci fa capire che molti mantengono una certa continuità nello svolgimento di queste attività. Per finire la nostra intervista abbiamo domandato se altri componenti della loro famiglia praticano sport. Le risposte, quando sono state affermate, riguardano fratelli e sorelle e non altri elementi della famiglia. Questo ci fa capire che a praticare sport sono soprattutto i più giovani mentre gli adulti fanno una vita più sedentaria. La restante parte di ragazzi che non pratica sport, ha dichiarato di preferire come passatempo la Tv o gli apparecchi elettronici.

A cura di Amedeo Toppi e Marco Leli. Per l'indagine: Asia Lissi, Maya Berardi, Serena Rosati e Margherita Bonucci

I giovani e lo sport

Lo sport è considerato tra i giovani una delle cose più importanti della loro vita, è legato alle passioni e ognuno di essi ha molti idoli che li emozionano. Per i giovani avere successo nel loro sport è importante, perchè? Perchè porsi degli obiettivi e raggiungerli con il proprio impegno ci dà autostima e soddisfazione e sentirsi parte di un determinato contesto sociale è uno dei bisogni primari di ciascun individuo. Ma purtroppo molti giovani non fanno sport e passano intere giornate seduti davanti al computer o alla televisione. I ragazzi di oggi restano troppe ore davanti ai videogiochi, invece di fare un po' di movimento, andando incontro a problemi di salute che possono verificarsi subito o nel futuro. Lo sport invece fa molto bene, sia al corpo che alla mente e permette di socializzare con altre persone. Nella società di oggi sarebbe importante che ogni persona, adulto o ragazzo, praticasse uno sport o comunque facesse un po' di movimento, per combattere gli inconvenienti provocati dalla vita troppo sedentaria e per costruire in una parola un benessere psico-fisico a lungo termine, attraverso uno stile di vita basato sul movimento. Il fine dell'attività sportiva dovrebbe essere quello di giocare, divertendosi. Gli adulti dovrebbero educare i ragazzi più piccoli a praticare uno sport o comunque attività fisica e dovrebbero essere loro di esempio. **Lorenzo Poligheddu e Dian Pudda**

Intervista al Prof Mario Scarpelli, docente di Corpo, movimento e sport

Per conoscere il parere di un esperto abbiamo rivolto qualche domanda al nostro professore di Corpo, movimento e sport che da anni si occupa della preparazione fisica dei giovani.

Quale è il rapporto che hanno i ragazzi di oggi con lo sport?

"Lo sport oggi viene praticato più che in passato, spesso però si trascura l'aspetto ludico e igienico per privilegiare quello agonistico. Questo fa sì che si perdano molti degli aspetti formativi dello sport"

Cosa ne pensa dei ragazzi che scelgono i videogiochi anziché lo sport?

"Anche se i videogiochi, se usati in modo adeguato, possono contribuire ad aprire la mente, non sono d'accordo con quelle persone che scelgono di non praticare nessuna attività sportiva e non fanno nessun tipo di movimento, perchè oggi è indispensabile per la salute sia fisica che mentale di tutti noi".

Ci sono degli sport che preferisce ad altri?

"Vanno bene tutti gli sport, però preferisco in particolare: canottaggio, calcio, basket, ciclismo, atletica leggera."

Ludovico Fabietti, Adrian Todd Tompson

Alcune opinioni sugli sport praticati dai ragazzi della nostra scuola

Lo sport è, come sanno tutti, un'attività che fa bene all'organismo, sia da adulti che da ragazzi.

Il judo

E' derivato dal jujitsu e adattato togliendo i colpi, da Jigoro Kano. E' uno sport prevalentemente di autodifesa e il suo obiettivo è sbilanciare l'avversario sfruttando il peso contro di lui. Non è uno sport di forza, ma di abilità, infatti una persona bassa e debole può avere la meglio su una alta e forte. Le cinture (in giapponese kyu) indicano il livello di bravura di un judoka. E' uno sport completo perché si utilizza e si allena ogni parte del corpo e forma moralmente in quanto serve una buona disciplina per andare d'accordo col maestro. **Lorenzo Puligheddu**

Il Canottaggio

Il canottaggio è uno sport completo perché si usa tutto il corpo, in quanto per andare in barca bisogna avere un buon equilibrio e una buona forza nelle braccia e nelle gambe. Questo sport inoltre richiede anche molta concentrazione ed è anche divertente. **Dylan Pudda**

Pallavolo

Il mio sport preferito è la pallavolo. In passato ho praticato questo sport che mi ha permesso di conoscere nuove persone e di divertirmi. Ricordo ancora l'emozione della prima lezione, l'allenatrice mi insegnò il palleggio io mi vergognavo molto e avevo paura di sbagliare, poi però sono riuscita ad imparare. **Estela Celeste Condor Salazar e Fiorella Rios**

Palestra

Mi chiamo Sebastian e non pratico uno sport, ma vado in palestra insieme a mio fratello, cinque giorni a settimana. Ho iniziato questa attività da due mesi e mi piace molto. Io vengo dalla Polonia, lì facevo calcio ma ora preferisco la palestra. Secondo me la palestra è molto bella. **Sebastian Zolkowski**

Noi consigliamo vivamente a tutti di svolgere queste attività!



Il più bel gioco del mondo...IL CALCIO

Ciao..sono un appassionato di calcio. Gioco da quando avevo 4 anni. Ho fatto sempre il portiere: per fare il portiere ci vuole coraggio, passione, non devi aver paura di nessuno. Io ho preso da mio padre. Lui faceva il portiere, giocava in Serie C, ma ha smesso perché un avversario gli ha rotto la mandibola. Ora gioca a calcio a 5 per divertirsi. Alla mia mamma non piace tanto il calcio, ma mi ha detto che devo fare quello che mi piace di più. Io gioco nella Nuova società polisportiva calcio Chiusi, una bella società. Siamo una squadra forte, ma siccome abbiamo cambiato allenatore, non siamo al massimo: dobbiamo ancora capire la sua strategia per vincere e divertirci. Abbiamo iniziato male. Si può anche perdere, ma è meglio perdere a testa alta. Da due partite giochiamo meglio. Abbiamo vinto 10-0 con il Juniors camp. In squadra siamo 18, ma il mister decide lui chi convocare... **Raffaele Di Luca**

Intervista ad Andrea Augero, allenatore dei portieri di calcio del Chiusi

E' venuto a trovarci in redazione l'allenatore dei portieri di Chiusi, Andrea Augero, al quale abbiamo chiesto di parlarci della sua società. Il nome è "Nuova Polisportiva Chiusi" e ha diverse squadre: primi calci (dai 6 ai 7 anni); 2 squadre di pulcini (dai 5 ai 10 anni); 1 squadra di allievi; 1 squadra di giovanissimi; 1 squadra di esordienti (dai 12 ai 14 anni) e anche una squadra juniores (dai 17 ai 19). La prima squadra del Chiusi gioca nella categoria dell'eccellenza Toscana nel girone B. Fanno parte della società oltre 100 ragazzi; ce ne sono circa 15 per squadra. Il signor Andrea Augero gioca a calcio da quando aveva 9 anni. Ci ha raccontato che per lui giocare significa confrontarsi con i compagni negli spogliatoi e nel campo sportivo davanti a tutto il pubblico. Il calcio è scuola di vita e ci aiuta a competere con noi stessi e con le altre squadre. Il portiere ricopre forse il ruolo più importante della squadra ed ha un allenatore speciale che gli fa praticare un allenamento diverso, quindi anche gli esercizi sono speciali. Per essere un portiere ci vuole molta attenzione e molto ragionamento. Purtroppo oggi c'è una crisi di questo ruolo e ci sono meno richieste da parte dei ragazzi per fare il portiere. Gli abbiamo chiesto se a Chiusi c'è una squadra di calcio femminile e ci ha risposto che a Chiusi non c'è, quella più vicina è a Perugia. Se però ci fosse una quantità giusta di richieste per il calcio femminile potrebbe essere composta anche qui. La società Polisportiva cura molto i valori dello sport: esiste una coppa chiamata "Coppa Disciplina" che viene assegnata a livello giovanile alla squadra che ha guadagnato meno ammonizioni. A Chiusi i ragazzi si vogliono guadagnare la coppa e quindi si impegnano molto per comportarsi bene.

Intervista a cura di : **Angela Gasic, Romina Rossi, Maria Giulia Tiezzi, Sara Aka, Letizia Bonacci, Saida Jelassi, Giulia Peparini, Roberto Bugossi, Nicola Civitelli, Bianca Urioc, Raffaele Di Luca, Giacomo Cuicchi, Tommaso Parrini.**

Halloween:c'ero anche io

Nella notte di Halloween siamo andati in giro per Chiusi mascherati con costumi di colore scuro, rappresentando streghe e vampiri. Ci siamo divertiti molto e ci hanno dato tante caramelle e cioccolatini Siamo state fuori fino alle 22.30, dopo siamo andate a casa di una compagna dove ci aspettavano le nostre mamme. Il bello della serata è di aver fatto 'Dolcetto o scherzetto' e di esserci riunite per stare tutte insieme... **Maria Giulia Tiezzi e Angela Gasic**



IL MIO HALLOWEEN

Io halloween non l'ho trascorso a Chiusi come tutti, ma sono stata a Chianciano, in paese. Lì Halloween è un po' diverso: prima di tutto c'era una cosa bellissima perché c'era un tributo a un mito che resterà sempre nei nostri cuori: Michael Jackson. Infatti al suono della sua musica, i bambini e i ragazzi della scuola primaria e della secondaria ballavano. Poi c'era un mago travestito da mummia che faceva dei giochi con il fuoco. Quando si è fatta notte sono andata a fare "dolcetto o scherzetto?" e siamo entrati in un vicolo dove c'era una donna insieme ad un uomo che si erano travestiti da fantasmi e ci lanciavano caramelle e gomme da masticare. A un certo punto una donna ci ha tirato una scatola di budini che io ho preso al volo e ho consegnato a mio cugino. Tornando indietro c'era un tendone con dentro una tomba e lì potevi fare una foto. Poi siamo andati alla "Taverna delle streghe" e abbiamo mangiato pane e nutella. Quando siamo usciti dal paese, siamo andati in Piazza Italia dove tantissimi bambini stavano cantavano una canzone dedicata a Halloween in inglese e naturalmente io non ho capito niente. Verso le 22.50 siamo tornati a casa di mia zia dove i miei genitori sono venuti a prendermi. Quando sono tornata a casa mi sono messa a letto e mi sono addormentata subito. Penso che questo giorno non me lo scorderò mai. **Romina Rossi**

Halloween: a Chiusi Scalo

Quest'anno la festa di Halloween l'abbiamo festeggiata facendo, "dolcetto o scherzetto" a Chiusi scalo. Eravamo insieme a altri compagni di classe: io, Giulia, Lucrezia, Fiorella, Sara, ecc... Abbiamo girato quasi tutte le case. In una di queste, una signora non aveva dolci da darci, quindi ci ha dato 3 euro per uno. Prima di tornare a casa, ci siamo fermate ai giardini, e abbiamo mangiato dei dolci. Questo è stato un Halloween molto divertente, perché lo abbiamo trascorso tutte insieme. **Saida Jelassi e Giulia Peparini**



C'ero anche io in quella piazza a Paciano, con mille costumi di tutti i colori: eravamo pronti a fare festa e a divertirci tutti insieme ballando e cantando canzoni di tutti i tipi. Io e il mio amico c'eravamo e ci siamo divertiti tantissimo, finché le mamme non hanno deciso di riportarci a casa; Michi per convincerle a farci rimanere, si è fatto rompere un braccio buttandosi nella pista da ballo e facendosi calpestare da tutti. Così è finito al pronto soccorso! Sono state le due ore più belle della mia vita: ho ballato e ho cantato a squarcia gola, finché Michi me lo ha permesso. Dopo averlo accompagnato al pronto soccorso, io e mia madre siamo tornate a casa, lasciandolo al destino di sua madre che lo rimproverava della sua poca intelligenza, a tredici anni! Arrivati a casa, mia madre è tornata a lavoro e mi ha lasciato con mia sorella Giada che mi annoiava tantissimo perché si preparava per uscire con il suo ragazzo e mi chiedeva con quale abito stava bene o benissimo. Così, dopo aver chiamato Michi, che mi ha detto che era solo una storta, ho deciso di andare al cinema con le mie amiche. Ho chiamato Chiara che mi ha detto subito di sì. Poi ho incominciato a chiamare tutte le altre amiche, ma tutte rispondevano: sono ai Baracconi a Perugia; non posso, vado a fare "dolcetto o scherzetto"; altre non rispondevano neanche. Ho richiamato Chiara e disperata le ho spiegato il problema; lei assicurandomi mi ha detto che saremmo andate da sole. Alle 17:30 eravamo davanti al cinema. Siamo andati alla biglietteria, prenotando per "La peggior settimana della mia vita". Finalmente in sala!! Alla fine del film, mentre a Chiara è piaciuto, io sono rimasta delusa perché trovo che sia un film tutto intrigato e senza un filo logico. Arrivati a casa ci siamo tartassate di messaggi e abbiamo scoperto segreti ai quali, in sei anni non avevamo mai fatto caso. Alle dieci, come stabilito, sono andata a casa di Michi dove abbiamo parlato della giornata fino all'una di notte, passando da una casa a l'altra dicendo "dolcetto o scherzetto". L'impressione avuta è che, quando abbiamo bussato alle porte, i vecchietti anche a mezzanotte o l'una aprivano e si presentavano in giacca e cravatta mentre le persone più giovani erano in pigiama o in accappatoio, anche se è la loro festa. Sono stata molto bene, anche se la giornata non è stata della migliori perché con Michelangelo e Chiara non possiamo mai stare tranquilli.

Asya Podelvento

19 e 20 Dicembre 2011 - Natale al Bagnolo *Quest'anno per lo scambio degli auguri i bambini e gli insegnanti, oltre al momento di festa allietato da canti e filastrocche, hanno organizzato un mercatino di Natale con oggettini creati da loro e in collaborazione coi genitori... Grazie a tutti!*



21 dicembre 2011- Natale alla Scuola dell'infanzia di Chiusi Città *Tutti i bambini hanno cantato e recitato poesie, poi si sono messi comodi e hanno guardato e ascoltato meravigliati, in silenzio, la storia preparata dai loro genitori animata dai burattini dal titolo "E' accaduto un fatto strano....." Ringraziamo tutti i genitori che si sono impegnati nel realizzare ciò.*



Natale alla Scuola dell'infanzia di Montallese *Quest'anno alla scuola dell'infanzia di Montallese ha debuttato il Coro dei genitori che, con l'accompagnamento strumentale dei loro figli, ha reso il pomeriggio molto festoso e partecipato. A questo ha fatto seguito la consueta tombola e infine per la gioia di piccoli e grandi l'arrivo di Babbo Natale.*





22 Dicembre 2011

Natale alla Scuola Primaria di Chiusi Scalo

Tutte le classi si sono esibite per i genitori in canti natalizi preparati con le maestre e, a conclusione, hanno eseguito un canto tutti insieme. Dopo, Babbo Natale e la Befana hanno portato sorprese e divertimento a grandi e bambini. AUGURI!!

L'angolo del lettore:
IL GATTO DEL FORTINO



Le conseguenze di una vita troppo sedentaria

Un gatto, buttato fuori di casa, passeggiando per le vie d'un forte abbandonato, vide una coda squamosa dimenarsi tra le fessure delle pietre delle mura e, affamato, pregustando una gustosa lucertola, cercò di tirarla fuori. Deciso com'era a mangiarsela, si ritrovò con un piccolo gecko tra le zampe. -Meglio di niente...- bisbigliò tra sé e sé. Ma, dalla sua prigione pelosa e uncinata, il gecko implorò: -So di essere un piccolo rettile, gustoso per voi felini, ma risparmiami! Ti prego!-. -E sia- rispose il gatto — per questa volta sei libero-. Passeggiando, sempre più affamato, sentì degli squittii provenire da una torre; con passo felpato si diresse verso l'entrata e passò l'uscio con l'acquolina in bocca. Così vide centinaia di ratti correre in tutte le direzioni. Purtroppo anche loro lo videro e, con egual frenesia i ratti corsero a nascondersi. Ma uno di loro, stordito dai colpi subiti, rimase fermo e incosciente. Approfittando di quell'occasione, il gatto si precipitò su di lui e con una zampata lo catturò. - Evvai! Uno spuntino! - esultò il gatto. -No! Non mangiarmi! Sono ancora un cucciolo! Non voglio morire così!- Lo supplicò il ratto. -Poche storie ! E' da due giorni che non mangio! - Lo rimproverò il gatto. - Ma pensa alla mia famiglia, così triste per la perdita di un cucciolo! - Implorò di nuovo il ratto – E va bene! - disse il gatto, lasciandolo andare un po' scocciato. Il felino decise poi di andare a procurarsi del cibo nelle case del paese . Ma, dopo poche porte, si trovò davanti una donna tremante che esclamò: - Evviva!!! Un gatto!! Vieni micio, micio, micio...- Con sorpresa il gatto vide che la casa era invasa da gechi e da ratti che in coro esclamarono, impauriti: - Aaaaaahhhhhh!! Un gatto!!! - Il felino riconobbe subito i due animali assaliti in precedenza. Il gatto allora scacciò gli "invasori" e si ritrovò al calduccio, con una bella casa! SE FAI DEL BENE A QUALCUNO , SARAI ALTRETTANTO RIPAGATO.

Jacopo Filardi

Nella società di oggi tutti noi facciamo una vita troppo sedentaria che spesso causa notevoli problemi alla salute, che si manifestano per tutta la vita. Uno di essi è l'obesità infantile che è un problema di notevole rilevanza sociale. L'obesità fin dai primi anni di vita del bambino/a può avere numerose conseguenze sulla salute, che possono interferire ed amplificarsi nell'età adulta. Occorre quindi intervenire con consigli di natura praticata per i genitori. L'obesità è una patologia tipica tra i ragazzi di oggi, ma riguarda anche gli adulti. Essa è quasi sempre seguita da gravi malattie, tra queste le disfunzioni cardiocircolatorie, il diabete, patologie a carico del sistema osteo-articolare, sindrome da apnea notturna. L'obesità è generalmente causata da una combinazione di mancanza di attività fisica e eccessivo apporto calorico dovuto ad una alimentazione scorretta. Infatti il problema non è tanto *quanto* si mangia, ma *cosa* si mangia. Il tabù che le nuove generazioni hanno nei confronti di alimenti vegetali, frutta e verdura, considerati poco gradevoli e non sempre appaganti, porta a consumare alimenti che danno un eccessivo apporto calorico e sono i responsabili dell'obesità.

Una maggiore attenzione per ciò che mangiamo insieme ad una adeguata attività fisica possono permetterci di vivere meglio e in salute.

Veronica Benicchi

CRONACHE ROSA

Nella nostra scuola ogni giorno nascono nuovi **amori**.

Ecco alcune **coppie** che si sono formate da poco:

Nicola e Erika, Alexandra e Fauzi, Riccardo e Sara...

Ma il ragazzo che fa impazzire di più le ragazze è Fauzi come potete vedere dall'elenco seguente:

Chi ama chi

Maya ama Pietro;
Sara ama Eduardo;
Giulia ama Ioni;
Asia ama Luca;
Alexandra ama Fauzi;
Lucrezia ama Fauzi.
Rebecca ama Giacomo;

Sebastian ama Alexandra;
Marius ama Alexandra;
Razvan ama Lisa.
Roberto ama Giulia;
Fiorella ama Fauzi;
Romina ama Andrea;
Liz ama Edoardo.

Di Giulia Peparini e Saida Jelassi

Redazione classi 3a media:

Del Vincio Adriano, Di Luca Raffaele, Funalbi Stefano, Lisci Marco, Nenci Riccardo, Podelvento Andrea, Uriuoc Elena Uriuoc, Serpilli Fillide Maria Clotilde, Rampelli Niccolò, Civitelli Nicola e Spadea Lapo— **Redattore capo: Prof.ssa Andreina Troncone**

Redazioni classi 2a media:

Aka Sara, Anichei Adrian, Benicchi Veronica, Berardi Maya, Bonacci Letizia, Bonucci Margherita, Condor Estela, Cortellessa Sara, Fabietti Ludovico, Leli Marco, Lissi Asia, Lucioli Francesco, Prisecariu Stefania, Pudda Dylan, Puligheddu Lorenzo, Rios Fiorella, Rosati Serena, Santaniello Nicolai, Thompstone Todd, Toppi Amedeo e Zerkowski Sebastian— **Redattore capo: Prof.ssa Lucia Moretti**

Gasic Angela, Rossi Romina, Tiezzi Maria Giulia, Aka Sara, Bonacci Letizia, Jelassi Saida e Peparini Giulia - **Redattore capo: Prof.ssa Andreina Troncone**

Redazione classi 1a media:

Esati Jerry, Gaspar Walter, Filardi Jacopo, Samo Gionatan e Uricaru Madalina - **Redattore capo: Prof.ssa Andreina Troncone**

Consulenti esterni

per i video: **Mauro Bischeri**

per la carta stampata: **Lucia Pagliai**

GRAZIE A:



IL GRAZIANO NEWS E I
TG DEI RAGAZZI SONO
VISIBILI SUL SITO DEL-
LA SCUOLA
ALL'INDIRIZZO':

www.icchiusi.it

I TG ANCHE SU TELEIDEA
E SU FACEBOOK